

1911 Gran Premio di Francia

23 Luglio 1911

Il Gran Premio dell'Automobile Club di Francia organizzato nel 1906 su un circuito di 100 chilometri, in partenza dal Pont de Gennes, segna un passo importante per la corsa automobilistica in Sarthe.

5 anni dopo, nel 1911, l'Automobile Club della Sarthe e dell'ovest crea il primo Gran Premio di Francia su un circuito di 54,600 chilometri un percorso a triangolo che collega Pontlieue a Ecommoy poi al Grand Lucé.

La partenza è data dalla curva di Pontlieue, dove si trovano gli stand per il rifornimento e le tribune in direzione di Ecommoy Non si parla ancora delle 24 Ore di Le Mans, ma nasce la leggenda delle Hunaudières che colloca Ruaudin nel cuore di questa leggenda.

Il circuito del 1911 è caratteristico dei circuiti dell'epoca a forma di triangolo. Le gare si svolgono su lunghe distanze, la velocità ne è l'obiettivo principale. La nozione di endurance apparirà più tardi nel 1923 con la prima edizione del Gran Premio di Endurance delle 24 Ore.

Il nome 24 Ore di Le Mans verrà usato solo a partire dall'edizione del 1932.

Nel 1911, la gara si svolse su 12 giri, ovvero poco più di 650 chilometri. Quello stesso percorso fu usato nel 1912 e nel 1913 ma nella direzione opposta con una partenza nel mezzo del rettilineo delle Hunaudières al livello dell'ippodromo.

Quelle furono le due uniche volte in cui il rettilineo fu usato nel senso contrario all'uso fatto oggi. Una terza partenza sarà data dalle Hunaudières nel 1925 in seguito a un disaccordo con un proprietario del terreno delle Raineries. Nello stesso 1925 viene creata la partenza a spina di pesce usata fino al 1970.

Fu durante il sesto giro di quel primo Gran Premio che le Hunaudières vissero il loro primo incidente mortale. I due giovani 31enni della Sarthe, il pilota Maurice Fournier e il suo meccanico Georges Louvet in duello con la Fiat di Victor Hemery, perdono il controllo della loro Corre Licorne.

Fournier è morto sul colpo e Louvet muore dalle ferite riportate all'ospedale di Le Mans.

Una lapide eretta all'uscita della prima chicane a sinistra del rettilineo commemora ancora oggi quella tragedia. Accanto a questa stele, un antico padiglione di caccia in cui Antoine de Saint Exupéry venne più volte ad assistere alla gara.

1912, Prima Coppa Internazionale delle motociclette.

Ruaudin al centro del circuito

Il circuito del 1911 del primo Gran Premio di Francia viene riutilizzato in occasione del secondo Gran Premio di Francia che si svolge l'8 e il 9 settembre 1912.

La scelta del circuito è stata contesa perché sono stati ideati 4 altri percorsi tra il nord della Sarthe, l'Orne e la Mayenne. La città di Le Mans vuole conservare il suo circuito della Sarthe e ha la meglio in merito alla decisione che valida il tracciato del 1911.

La gara si svolge nel senso contrario rispetto al 1911 con una partenza dall'ippodromo delle Hunaudières nella direzione di Pontlieue dov'è stata mantenuta la tribuna ufficiale.

In più del Gran Premio, è organizzata una gara internazionale di motociclette, sidecars e motocarri il sabato 8 settembre 1912.

Un circuito in partenza dall'ippodromo in direzione di Pontlieue viene creato, poi, sin dall'ingresso dell'attuale viale Jean Mac, seguendo un percorso di ritorno che si immette a destra sulla strada di Ruaudin. Dopo la traversata di Ruaudin, il giro prosegue verso Mulsanne con un ritorno sul rettilineo delle Hunaudières per un arrivo al livello dell'ippodromo.

La gara si svolse su 22 giri di quel circuito di 18 km e Devay vince sulla Triumph 500.

Dal 1911 Ruaudin si colloca al centro del circuito del primo Gran Premio di Francia. Nel 1912, la Prima Coppa Internazionale delle motociclette attraversa Ruaudin.

Sarà l'unica volta ma coinvolgerà Ruaudin agli sport meccanici più di 10 anni prima della prima edizione delle 24 Ore di Le Mans.

La fotografia a destra mostra le operazioni di pesatura, per la prima volta, piazza della Repubblica a Le Mans, per le motociclette e le macchine del Gran Premio.

Nel 1913, avrà luogo il terzo Gran Premio di Francia e la seconda Coppa Internazionale delle motociclette, ma le due gare si svolgeranno sul circuito di 54 chilometri.

1923, Prima edizione del Gran Premio di Endurance delle 24 Ore.

Dalla velocità all' endurance

É dal 1919 si abozza il tracciato del circuito che verrà usato nel 1923 per la prima edizione di ciò che diventeranno poi le 24 Ore di Le Mans

Verrà usato dal 1920 per la Coppa Internazionale delle macchinette, nel 1921 per il Gran Premio delle macchinette e il Gran Premio del' A.C.F poi nel 1922 per la Coppa delle macchinette. É la prima volta che un circuito è tracciato all'ovest delle Hunaudières.

Se il 1923 segna l'inizio di una gara di 24 ore, questa prima edizione non si chiama ancora le 24 Ore di Le Mans, ma Gran Premio di Endurance delle 24 Ore.

L'edizione verrà chiamata per la prima volta con il nome oggi famoso di "Le 24 Ore di Le Mans" nel 1932.

Sempre nel 1932 il percorso è modificato per poi restare in una configurazione che avvicinerà sempre i 13 chilometri.

Dall'apparizione della locomozione meccanica, c'è la volontà di dimostrare la capacità dei veicoli a spostarsi velocemente.

Le gare sono principalmente chiamate Gran Premi di Velocità su circuiti, per lo più a forma di triangolo.

Tuttavia, si svolgono su distanze relativamente importante. Il circuito del 1906 era tracciato su un giro di 103 chilometri da compiere 12 volte. Per il Gran Premio di 1911, verrà scelto un giro di 54,600 chilometri da percorrere 12 volte .

La nozione di endurance farà la sua apparizione con il primo Gran Premio d'Endurance del 1923, quando l'obiettivo di distanza da percorrere viene sostituito dall'obiettivo di durata di corsa da effettuare.

La nozione è differente ma la velocità resta tuttavia importante perché il vincitore del 1923 ha percorso 2209,56 chilometri durante le 24 ore, mentre il record, prima dell'edizione del 2023 è stato realizzato nel 2010 dall'Audi R15+TDI di Romain Dumas, Timo Bernhard e Mike Rockenfeller con 54120,713 chilometri.

2023, Centenario delle 24 Ore Di Le Mans

Ruaudin al centro della leggenda

2023 segna l'ingresso delle 24 Ore di Le Mans nel circolo ristretto degli eventi centenari. Nel 1923, i fondatori del primo Gran Premio di Endurance non avevano immaginato che la gara avrebbe avuto una tale longevità.

L'evento scrive la sua leggenda nonostante le difficoltà. La seconda guerra mondiale interrompe la gara durante 10 anni e lascia un circuito totalmente distrutto.

Il drammatico incidente del 1955 avrebbe potuto porre fine all'evento e a tutte le competizioni automobilistiche come avvenne in Svizzera.

La tenacia dei dirigenti dell'Automobile Club de l'Ouest ha, non solo permesso il proseguimento della gara, ma le ha dato una risonanza unica posizionandola tra gli eventi più famosi in tutto il mondo.

Dopo qualche anno di transizione e le due edizioni del 2020 e del 2021 segnate dalla crisi sanitaria durante la quale le 24 ore si sono svolte senza pubblico poi a capienza limitata, l'edizione del 2023 segna l'inizio di un nuovo periodo per l'endurance.

Ferrari, Glickenhaus, Peugeot, Porsche, Toyota, Vanwall hanno avuto una storia importante con le 24 Ore di Le Mans.

Questi 6 costruttori ce l'hanno messa tutta per vincere il trofeo del centenario. Una lotta accanita, con numerosi colpi di scena, ha visto la Ferrari scrivere la storia entrando nella classifica per la decima volta, 58 anni dopo la sua ultima vittoria.

Il rettilineo delle Hunaudières, ubicato in parte sul comune di Ruaudin, ha segnato la storia del villaggio.

Dal 2015, Ruaudin partecipa ai festeggiamenti della settimana delle 24 Ore di Le Mans con Le R'Hunaudières.

Questo evento, il martedì della settimana della gara accoglie una folla di appassionati impazienti di condividere e vivere l'ambiente dell'emblematica gara.